

UN ROMANZO STORICO NEL '400

Il mestiere delle armi nell'Italia frantumata

Tra mercenari, sapienti, grandi inventori
la caccia a una pergamena che può cambiare il mondo

FERDINANDO CAMON

Se avete amato *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi, e se amate le Battaglie di San Romano di Paolo Uccello, amerete questo libro. Corrado Cagli considerava le «battaglie» di Paolo Uccello i più bei quadri dipinti dall'umanità. E io amo Corrado Cagli, dunque... Lo amo tanto che, vedendomi assegnato al premio Viareggio un quadro di Enotrio, ma essendo tutti i quadri accatastati in uno sgabuzzino in attesa di essere assegnati, e vedendo tra i quadri una prova d'artista di Corrado Cagli, chiesi di avere il Cagli al posto di Enotrio. Fui accontentato. Non ricordo più chi abbia avuto Enotrio. Adesso vorrei incontrarlo, per proporgli uno scambio annuale.

So che, dichiarando che questo libro mi ha sedotto, mi contraddico. Perché io sto sulla sponda del «cosa dire», Lupo sta sulla sponda del «come dire». Per me: «Rem tene, verba sequentur», se hai bene in mente cosa narrare, le parole vengono da sé; per Lupo: «Verba tene, res sequentur», se ti vengono sulla penna le parole, quelle son le cose. È dunque un libro seduttivo nella lingua. Guerre, donne, amori, fughe, grandi scoperte e grandi rivoluzioni, grandi in-

ventori e grandi condottieri, sono raccontati e descritti per la gioia del racconto e della scrittura, e la conclusione è che le massime verità inconciliabili, i tre monoteismi che hanno costruito civiltà che avevano ciascuna un senso nella distruzione delle altre, trovano accordo e pace unendosi e fondendosi in una civiltà unica, dentro una città nuova, che ha sull'umanità l'effetto di generare una nuova storia, come il Nuovo Mondo appena scoperto da Cristoforo Colombo.

Il libro comincia nell'anno 1499, poi va un po' indietro e un po' avanti, il luogo d'apertura è una stamperia di Venezia, e il motivo della conclusione è la rivelazione contenuta nelle pergamene, a caccia delle quali corre tutto il libro. Il padrone della stamperia, dove lavora il protagonista Zosimo, sa di queste pergamene, che contengono rivelazioni portentose, e le vuole stampare lui. Sa che le possiede un

chierico, dentro una bisaccia. Il chierico è stato visto a Milano. Il garzone della stamperia va dunque a Milano. Il libro è il girovagare di questo garzone su verso il Nord, poi più su verso la Francia, e poi giù verso il Sud. Sull'Italia spadroneggiano gli

aragonesi, i francesi, il Moro, i Gonzaga, i veneziani... Si fa prima a dire che l'Italia è divisa in due parti, chi fa la guerra e chi la guarda fare. La storia cambia così: «Il puntino di luce altro non è che una compagnia di soldati in marcia dietro un'enorme torcia, sorretta dalle mani di un cavaliere dalla corazza argentata. Avanzano metà a piedi,

metà a cavallo, innalzano insegne a forma di animali che sputano fuoco dalla bocca, ma hanno il passo stanco di chi non vuole far guerra». Si sente un'allure ariostesca. Vittorie e sconfitte non cambiano niente, se non in alto. In basso sono tutti sconfitti a priori. Se Zosimo troverà le pergamene il padrone lo coprirà di diamanti, ma questa non è una storia di ricchezze, bensì di verità: le stamperie sono in gara a chi stampa i libri più rivoluzionari, Colom-



bo ha cambiato il mondo, Leonardo, «filio de lo dimonio», cambia la scienza l'arte e la guerra, le stamperie fabbricano il futuro.

A donne, cavalier, armi, amori, s'aggiunge qui un altro motore della storia: i libri. Il protagonista cerca le pergamene per farne un Libro, e offrirlo al-

l'umanità. Ma anche la polizia cerca i libri, per distruggerli: «I soldati si gettano sopra le casse proibite, le trascinano, le ribaltano. Quando i libri cascano a terra, il taverniere si copre gli occhi e si fa il segno della croce». Riuscirà Zosimo a trovare le pergamene? Sposerà la bellissima Nuevomundo, trovata e perduta e sempre cercata? Avrà in premio l'oro e i diamanti? Sì, ci chiediamo tutto questo, leggendo. Ma soprattutto: qual è la verità sconvolgente contenuta nelle misteriose pergamene? Se il 1499 cercava questa verità, per noi oggi, dopo il Duemila, è una verità trovata? posseduta? chiara per tutti? Chiuso il libro, pensi: purtroppo no, non lo è. Sappiamo qual è, ma non dov'è. La stiamo ancora cercando.

fercamon@alice.it



Giuseppe Lupo
«Viaggiatori di nuvole»
 Marsilio
 pp. 238, € 18

Il «Libro» segreto offre la ricetta per unire i tre monoteismi in lotta per fondare una nuova civiltà

